Giovedì 20 Dicembre 1906

IL PAESE

GIOR[illegible]ALE DELLA DEMOCRA[illegible]IA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 212

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 50
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione Via P[illegible], N. 6

«Il Paese sarà del Paese» Cattaneo.

Noi abbiamo organizzata una esposizione dei prodotti dell'industria e del commercio cittadino, per offrire un dono a tutti gli amici del "Paese,,. Leggere a questo proposito il PROGRAMMA D'ABBONAMENTO pel 1907.

Rubrica utile ai lettori

Mercato [illegible] valori

CAMERA di COM[illegible]CIO di UDINE
Corso medio dei va[illegible]ubb. e dei cambi
del giorno 18 [illegible]mbre 1906.

Rendita 5 0[0	103.15
» 3 1[2 0[0 ([illegible])	102.23
» 3 0[0	73.—
AZ[illegible]	
Banca d'Italia	1288.25
Ferrovie Meridion[illegible]	776.50
» Mediterr[illegible]	443.25
Società Veneta	90.25
OBBLI[illegible]ONI	
Ferrovie Udine Po[illegible]ba	500.50
» Meridion[illegible]	347 50
» Mediterr[illegible] 4 0[0	499.75
» Italiane 3[illegible]	348.25
Credito commerc. [illegible] 3 3[4	496.50
CAR[illegible]E	
Fondiaria Banca It[illegible] 3.75 0[0	498.25
» Cassa R[illegible]no 4 0[0	502.75
» » » 5 0[0	512.—
» Istit. Ital[illegible]na 4 0[0	503 50
» Idem [illegible] 1[2 0[0	519
CAMBI (che[illegible] a vista)	
Francia (oro)	99.89
Londra (sterline)	25.28
Germania (marchi)	123.07
Austria (corone)	104.56
Pietroburgo (rubli)	265 27
Rumania (lei)	98.67
Nuova York (dolla[illegible])	5.15
[illegible]urchia (li turche)	22.74

Bollettino [illegible]teorico

R. OSSERVATO[illegible] DI UDINE
Giorno [illegible]ovembre

Temperatura	mer[illegible]	1.20
	mas[illegible]a	2.9
	min[illegible]	0.3
Pressione med.		mm. 756.01
Umidità relativa		med. 67.6
Acqua caduta gocc[illegible]		mm.
Vento dominante:		E
Stato del cielo:		m[illegible]to

Giorno [illegible] — ore

Temperatura	0 5
Pressione mm.	761.63
Temperatura min[illegible] [illegible]tte	2.2
Stato del cielo: mi[illegible]	
Pressione: crescent[illegible]	
Direzione vento: N	
Leva sole ore	7.51
Tramonto ore	16.17

Ferr[illegible]vie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
On. 4.20	8.37	Dir. 4.45	7.43
Ac. 8.20	12.20	On. 5.5	10.7
Dir. 11.25	14.15	On. 10.35	15.13
On. 13.10	17.32	Dir. 14.10	17.5
Mis 17.30	22.25	On. 19.—	22.50
Dir. 20.5	22.45	Mis. 23.15	3 45

da Udine	a Cormons	a Trieste	da Trieste	a Cormos	a Udine
O 5.45	6.25	10.38	21.5	0.37	7.32
O 8.—	8.40	11.28	8.25	10.85	11.6
M 15.42	16 32	19.46	8.55	11.51	12.50
D 17.25	18.—	20.35	16.25	18 58	19.42
O 19.14	19.58	22 45		22.20	22 58

da Udine	Stazione [illegible]rnia		a Pontebba
On. 6.10	ar. 7.47	part. 7.47	9.10
Dir. 7.58	» 8.52	» 8.52	9.55
On. 10.35	» 12.14	» 12.14	13.39
On. 15.35	» 16.53	» 16.53	18.7
Dir. 17.15	» 18.8	» 18.8	19.13
On. 18.10	» 19.57	» 19.57	21.20

da Pontebba	Stazi[illegible] Carnia		a Udine
On. 4.50	ar. 6.3	part. 6.3	7.38
Dir. 9 28	» 10.10	» 10.10	11.—
On. 10 20	» 11.24	» 11.24	12.44
On. 14.39	» 15.44	» 15.44	17.9
Dir. 18.22	» 19.2	» 19.2	19.45
On. 18.39	» 19.52	» 19.52	21.25

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.00	7.40	M. 7.43	8.40
M. 8.00	8.49	M. 9.00	9.48
M. 10.35	11.47	M. 14.20	15.28
M 12.55	13.54	Om. 17.00	20.36
M. 17.58	18.56	M. 20.58	21.39

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
D. 8.54	10.38	D. 5.55	7.34
M. 16.46	19.15	M. 11.50	13.49
D. 20.50	22.45	D. 17.30	19.4

da S. Giorgio	a Portog.	da Portog.	a S. Giorgio
D. 7.45	8.19	[illegible] 8.5	8.50
O. 8 55	9.55	[illegible] 13.4	14.3
M. 14.4	15.14	[illegible] 15.46	16.40
D. 19.17	20.1	[illegible] 20.10	20.47

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
On. 5.20	5.58	On. 8.20	9.—
Ac. 9.15	9.51	Ac. 13.10	13.55
On. 14.45	15.24	On. 15.40	16.15
On. 18.37	19.20	On. 20.15	20.53

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
Loc. 9 20	10.8	Loc. 8.7	8.53
Mis. 14.35	15.27	Mis. 13.10	14.00
Loc. 18.40	19.30	Loc. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
Mis. 8.40	9.8	Mis. 7.10	7.40
Mis. 11.15	11.43	Mis. 9.20	9.51
Mis. 16.15	16.45	Mis. 12.10	12.37
Mis. 21.45	22.12	Mis. 17.15	17.52

Tramvia [illegible] Vapore

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine S. T.	R. A.
8.20	8.43	10.15	7.10	8.50	9.5
11.15	11.35	13.7	10.59	12.35	12.50
14.40	15.00	16.32	13.27	15.4	15.19
18.00	18.20	19.52	17.44	19.20	19.35

Udine, Tip. M[illegible]rco Bardusco

Programma d'abbonamento al "PAESE,, pel 1907

ELENCO DEI DONI

CHE IL "PAESE,, OFFRE A TUTTI GLI ABBONATI PEL 1907

L'Amministrazione del giornale *Il Paese*, incoraggiata dal brillante successo con cui si è chiuso il bilancio dell'anno che sta per decorrere, ha pensato di manifestare la propria gratitudine al pubblico, che con tanto entusiasmo accolse al suo sorgere ed aiutò poi con appoggi morali e materiali durante il suo primo anno di vita questo modesto foglio di battaglia, — offrendo agli abbonati vecchi che intendessero, come non v'ha dubbio, riconfermare il loro abbonamento, ed ai *nuovi abbonati* pel 1907, un dono di valore e di utilità incontestabile.

Animata da questo proposito, pur sapendo di andare incontro a grandi sacrifici, nella scelta dei doni volle ispirare la sua azione ai seguenti criteri:

Primo — dare la preferenza ai doni che offrivano pregi di valore e *di utilità*, scartando i doni di grande apparenza e di nessuna sostanza;

Secondo — interpretare i bisogni e le esigenze della grande maggioranza del pubblico, al fine di rendere il dono gradito ad ogni ceto di persone.

Per uniformare la scelta dei doni ai suesposti criteri, l'Amministrazione del *Paese* dovette innanzitutto abbandonare l'idea del **dono unico**, il quale, se difficilmente riesce a soddisfare le legittime esigenze *dei più*, non può assolutamente presentare caratteri tali che lo rendano gradito *a tutti*.

Ed ecco come sorse e si maturò, prendendo sempre maggiori proporzioni, l'idea genialissima (modestia a parte) e che i confratelli ci invidiano, **di organizzare una mostra dei *più* svariati prodotti dell'industria e del commercio cittadino per offrire un dono ai nostri abbonati pel 1907.**

L'impresa non era facile, ma con la nostra buona volontà, e diciamo pure, con il nostro spirito di sacrificio, sussidiato dall'appoggio sincero e disinteressato di molte fra le maggiori ditte cittadine, noi potemmo *venirne a capo*, — ed ora siamo lieti ed orgogliosi di poter presentare l'elenco completo dei doni, che da sabato 22 corr. mese esporremo al pubblico nelle ampie vetrine del negozio Bardusco in Mercatovecchio.

In questo elenco l'abbonato ha diritto di prescegliersi il dono che meglio si addatta ai suoi gusti ed alla sua condizione sociale. È certo, data la *varietà* e il *numero* dei doni, non troverà difficoltà a trovare un oggetto che la soddisfi interamente.

Dalla birra di Puntigam di Giuseppe Ridomi agli squisitissimi liquori della ditta Canciani e Cremese; dalle terraglie di Giuseppe Mazzaro agli oggetti in ferro smaltato dei Fratelli Brolli; dalle artistiche fotografie di Luigi Pignat ai celebrati vini di Adolfo Parma; dallo Champagne spumeggiante all'eccellente vino da tavola di Romano Antonini; dagli oggetti di cancelleria della ditta Marco Bardusco alle elegantissime galanterie dello *Chic parisien*, — ecc. ecc. — ce n'è per ogni gusto e per ogni ceto di persone.

Malgrado tutto ciò, l'abbonamento annuo al *Paese* rimane invariato in lire 16. Alla presentazione di detta intera quota d'abbonamento, l'abbonato avrà diritto ad **uno** dei doni, o gruppo di doni, catalogati nel seguente elenco, disposto per ditte.

Ditta Quintino Conti

DONO UNICO

Una sveglia di tipo modernissimo con dorature e quadranti fantasia in rilievo. (Ogni sveglia è garantita dal signor Quintino Conti per un anno Durante questo periodo il signor Conti si assume gratuitamente ogni eventuale riparazione).

Ditta Fratelli Brolli

PRIMO DONO

Un porta catino in ferro composto di catino, brocca e porta sapone in ferro smaltato bianco.

SECONDO DONO

Due caffettiere, una zuccheriera e un cabaret in metallo nichelato.

TERZO DONO

Un grande macina caffè con coppa d'ottone.

QUARTO DONO

Una grande pentola in ferro smaltato con relativo coperchio.

Ditta Canciani e Cremese

PRIMO DONO

1 — Una bottiglia di Sliwovitz.
2 — Mezza bottiglia di Daf.
3 — Un flacone di Cordial Camomilla.

SECONDO DONO

1 — Una bottiglia di Cordial Camomilla.
2 — Mezza bottiglia di Daf.
3 — Mezza bottiglia di Zabajone.

TERZO DONO

1 — Una bottiglia di Kirsch.
2 — Una bottiglia di Sliwovitz.

QUARTO DONO

1 — Una bottiglia di Maraschino.
2 — Una bottiglia di Mandarino.
3 — Un flacone di cognac (con relativo bicchierino in alluminio).

QUINTO DONO

1 — Una bottiglia di Alchermes
2 — Un Cruche di Curaçao olandese
3 — Un flacone di Cordial Camomilla.

SESTO DONO

1 — Una bottiglia di Daf.
2 — Un Anfora di Crema-Cacao.
3 — Un flacone di Cognac (con relativo bicchierino in alluminio).

Ditta Giuseppe Ridomi

PRIMO DONO

1 — Un flacone di Chanousia (con *bicchierino relativo in alluminio*).
2 — Un flasco di Chianti della Valle d'Oro.
3 — Quattro bottiglie di birra Puntigam.
4 — Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digerini e Marinai.

SECONDO DONO

Due bottiglie di Champagne.

TERZO DONO

Dieci bottiglie di Birra Puntigam.

Ditta Adolfo Parma

PRIMO DONO

1 — Una bottiglia di Granatina (Conserva di *melagrata*. Specialità della Ditta Adolfo Parma).
2 — Una *bottiglia* di Barbera delle tenute dei conti E. di Miraflore (Fontana-Fredda - **Alba**).
3 — Una bottiglia di Alper Bitter (specialità della Ditta A. Parma).

SECONDO DONO

Tre bottiglie di Marsala I. V. Florio (Palermo).

TERZO DONO

Quattro bottiglie di Vermouth chinato dei Fratelli Cora (Torino).

QUARTO DONO

1 — Due bottiglie di Barolino delle tenute dei conti E. di Miraflore (Fontana-Fredda - **Alba**).
2 — Due bottiglie di moscato Canelli spumante della Ditta Gancia di Canelli.

Ditta Marco Bardusco

PRIMO DONO

Un calamaio in getto sfumato, nichelatura verde.

SECONDO DONO

Un album in peluche con fregi sulla copertina per porta ritratti da gabinetto e visita.

TERZO DONO

Uno specchio da camera con cornice dorata.

QUARTO DONO

Un «chatulle» (servizio completo per lavoro di ricamo) in elegante astuccio.

QUINTO DONO

Una «papéterie» in carta, uso pelle di coccodrillo, con angoli in metallo dorato a fuoco.

SESTO DONO

Un album per cartoline illustrate legato in tutta tela, con trancio a fuoco.

SETTIMO DONO

Un porta lettere in carta, uso pelle.

OTTAVO DONO

Servizio da scrivere con portapenne, calamaio, tagliacarte in osso.

NONO DONO

Un porta carte con calamaio e porta francobolli, tutto in tela con dipinti.

DECIMO DONO

Un calendario perpetuo in tela, dipinto in cromolitografia.

Ditta Francesco Lorenzon

(Chic parisien)

PRIMO DONO

Borsetta di seta con lavoro «macramé» per signora.

SECONDO DONO

Borsetta di seta con riporto a disegni svariati in stile *liberty* e *ricamo* in acciaio — per signora.

TERZO DONO

Arazzo Gobelin per salone — vari disegni in vario stile (Luigi XV e arabo-moresco).

QUARTO DONO

Un «centre» da thé per tavola, con applicazioni di ricamarsi

QUINTO DONO

Un porta giornali con riporti assortiti.

SESTO DONO

Una camicia bianca di lino con colletto, polsini e cravatta.

SETTIMO DONO

Dodici strofinacci di cotone a rete.

OTTAVO DONO

Una stola uso lontra per signora e signorina.

NONO DONO

Una borsetta per signora in pelle di dante.

DECIMO DONO

Un porta biglietti per uomo in pelle di dante ricamata in oro.

UNDECIMO DONO

Un servizio da thè in lino per sei persone, con bordo da ricamarsi (tovaglia e sei tovaglioli).

DUODECIMO DONO

Un servizio completo per lavabo composto di sei pezzi disegnati (da ricamarsi).

TREDICESIMO DONO

Una borsa da signora in stile impero ricamata in oro, per dolci.

QUATTORDECIMO DONO

Un portacarte per salotto in feltro, con riporti.

Ditta Romano Antonini

DONO UNICO

Dieci flaschi di vino nostrano da tavola.

Luigi Pignat e Comp.

Stabilimento artistico fotografico

PRIMO DONO

Quattro grandi fotografie da gabinetto, in platinotipia, per l'abbonato o la famiglia dell'abbonato.

SECONDO DONO

Sei fotografie formato visita americano, in platinotipia.

Ditta Giuseppe Mazzaro

PRIMO DONO

Uno specchio da toilette.

SECONDO DONO

Una lampada da petrolio

TERZO DONO

Due vasi artistici decorati in oro, per *fiori*

QUARTO DONO

Un servizio completo di cristallo decorato, per liquori, composto di bottiglia e sei bicchierini con cabaret di cristallo.

QUINTO DONO

Un servizio completo per vino bianco, composto di bottiglia e sei bicchieri con cabaret giapponese.

SESTO NODO

Un servizio per liquori completo in cristallo bianco lavorato (bottiglia, sei bicchieri e cabaret).

SETTIMO DONO

Grande caraffa e sei bicchieri.

OTTAVO DONO

Servizio completo per bibite composto di caraffa e bicchieri a ghiaccio, cabaret idem.

NONO DONO

Un servizio per caffè in porcellana finissima composto di quattro chicchere e zuccheriera con cabaret giapponese.

Camera dei Deputati

(Seduta del 19 dicembre)

Gli sgravi e la riforma tributaria

Presiede Bianchieri.

La Camera offre uno spettacolo desolante.

Dopo varie interrogazioni di scarso interesse, si discute il

Bilancio d'entrata pel 1906-907

Parla per primo l'on. *Bertolini* il quale non crede possibile una notevole diminuzione nella somma complessiva delle imposte perchè è invece indirizzo fatale della *civiltà moderna che le spese* pubbliche vadano *crescendo*.

L'on. *Daneo*, invece, riconosce la *necessità di provvedere* anzitutto ai principali servizi, e riguardo agli sgravi esclude che per ora si possa efficacemente operare sul grano, sui dazi interni e sul sale; dimostra la necessità di operare sul petrolio e sullo zucchero. Preferisce lo sgravio sul petrolio, se gravi ragioni di ordine internazionale non vietino di dargli immediata precedenza.

Maggiorino Ferraris s'intrattiene sui due più importanti problemi della vita economica italiana: il rincaro dei viveri e il rincaro delle abitazioni e su questi problemi invoca energici provvedimenti dal Governo.

Non crede però possibili gli sgravi nei consumi.

L'on. *Wollemborg* afferma che finanza e finanza riformativa non si escludono ma si integrano vicendevolmente per risolvere l'apparente contraddizione fra le grandi esigenze dello Stato per la sua vita politica e pel suo progresso civile e le non meno urgenti esigenze di rinnovazione e di giustizia tributaria.

La seduta è *tolta*.

Senato del regno

(Seduta del 19)

Mirabello (min. della Marina) presenta vari disegni di legge. Si discute quindi il bilancio delle Poste e Telegrafi

Un palazzo della Galleria di Milano in fiamme

Ieri sera è scoppiato un incendio in un appartamento abitato dalla famiglia Perego al quinto piano di un palazzo della Galleria Vittorio Emanuele e precisamente al nord che ha sbocco *in* via Silvio Pellico.

Le fiamme si sono rapidamente propagate ad altri quattro appartamenti dello stesso piano. Sono accorsi in gran numero i pompieri con sei pompe a vapore, e la Galleria fu sgombrata ed ora è guardata dalla truppa.

La peste a Buenos Aires

Si ha da Buenos Aires: Alcuni *casi* di peste bubbonica sono stati constatati *in questi ultimi giorni* a Buenos Aires. Il *municipio ne ha informato* il ministro dell'Interno, che ha conferito lungamente col presidente del Consiglio sulle misure da prendersi.

Noi scongiuriamo i nostri lettori a stare allegri

Ha sollevato un enorme interesse in America il *centesimo* genetliaco di certa signora Osler. La ragione di tale interesse sta nelle idee sostenute dal di lei figlio, che risiede agli Stati Uniti, benchè sia professore all'Università di Oxford, ed è l'autore di una celebre teoria, la quale stabilisce i limiti di età degli uomini e delle donne nelle varie condizioni di ambiente, e ciò in aperta contraddizione con le condizioni straordinarie di longevità di sua madre.

La signora Osler, al banchetto che fu dato in suo onore, intervenne tutta arzilla e distribuì come ricordo novantasei cucchiai d'argento a altrettanti nipoti e pronipoti, tutti presenti al convito.

Ieri suo *figlio, interrogato*, ha dichiarato che la madre deve la sua longevità ad una sola causa: l'allegria. Non ha mai fatto *altro in vita sua* che scherzare e ridere.

Naturalmente, in seguito a tale dichiarazione, tutti i giornali scongiurano i cittadini americani a stare allegri ed a prendere la vita con filosofia, se vogliono campare a lungo.

Novemilaseicento e uno processi!

La statistica ci rivela il numero sbalorditivo dei processi svoltisi dinanzi alla Pretura di Milano: dal primo dell'anno ad oggi se ne contano ben 9601 (novemilaseicento e uno); pochi giorni fa poi in due udienze si pronunziarono 200 sentenze; nel solo giorno di mercoledì si sbrigarono 150 processi!

Vedi note e notizie in terza pagina

Cronache provinciali

Tolmezzo

Comizio "Pro Schola,,

19 — Il Presidente della Sezione Magistrale *autonoma di Tolmezzo ha diramato* a tutti gl'insegnanti della Carnia una circolare per avvertirli che il Comizio «Pro Schola» avrà luogo il giorno 30 corrente dicembre.

La circolare dice testualmente che perchè il Comizio riesca «ha bisogno del concorso ed appoggio morale e materiale di ogni singolo insegnante inscritto a questo circolo; e perciò voglia V. S. far attiva propaganda fra i suoi colleghi del suo Comune, riscuotere le quote (ognuna di lire 3) per l'anno 1906-907 e *rimetterle a me non più* tardi del 20 corr. Dette somme serviranno parte per l'inscrizione alla Federazione ed all'Unione della nostra sezione e parte a provvedere alla riuscita del Comizio; al quale porterà, *illustre rappresentante della classe magistrale*, la feconda parola, il geniale e battagliero nostro Presidente avv. **Umberto Car[illegible]tti**.

«Le raccomando la sua forte cooperazione e quella dei colleghi, affinchè il Comizio riesca solenne ed efficace, e nelle pagine della storia della scuola rimanga una delle più belle ed invidiate memorie».

Treppo Carnico

Riceviamo:

Lettera aperta

Ai sigg. membri della *Giunta* Municipale.

Domenica scorsa durante *la* discussione del Conto Consuntivo 1904 il Consigliere *sig.* Antonio de Cillia ebbe *a scagliarvi* e *per* la *seconda* volta un'ingiuriosa parola.

A noi del popolo, ed elettori vostri, questa parola fece penosa impressione, e ci domandiamo stupiti, se il vostro sentimento di onesti uomini, non si ribelli alla tremenda *accusa*.

Giacchè nel verbale di seduta non avete raccolta l'*ingiuria*, voi avete mancato, perchè nella vostra situazione di depositari della fiducia dei vostri amministrati, il dovere v'impone di raccogliere il guanto di sfida, e scendere in lizza forti della tranquillità della vostra coscienza, facendovi rendere pubblica ragione, come pubblica fu l'inesplicabile accusa.

Col vostro silenzio sanzionereste la vostra condanna, ed allora potreste avere il coraggio di rimanere al vostro posto?

Ricordate che noi vegliamo sul vostro operato, e che sempre pronti a spezzare fin l'ultima lancia, per la difesa della vostra dignità, e della giustizia, non esiteremo un istante *ad additarvi al pubblico biasimo, al primo* atto di debolezza o di pusillanimità.

Attendiamo. *Alcuni elettori.*

Piano d'Arta

Corso di Caseificio

19 — Il giorno 10 gennaio 1907 verrà qui aperto il *secondo* Corso Teorico-Pratico di Caseificio presso il R. Osservatorio di Caseificio annesso alla nostra Latteria Sociale.

Il corso, istituito a vantaggio di coloro che vorranno apprendere le cognizioni indispensabili per l'esercizio razionale dell'industria casearia, potrà questo anno essere svolto con larghezza di mezzi e di *materiale scientifico*, maggiore che non nel primo anno, mercè il notevole contributo (L. 400) che venne concesso dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio per la dotazione dell'Osservatorio.

Avrà luogo nei giorni di giovedì, venerdì e sabato di ogni settimana, a cominciare dal 10 gennaio suddetto, per la durata di cinque settimane, e consisterà in lezioni teoriche, tenute dal Direttore dell'Osservatorio signor E. Tosi, seguite da esercitazioni pratiche, da escursioni, visite, ecc.; alle lezioni di caseificio ne saranno intercalate alcune sulle nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame.

Le domande d'iscrizione devono essere inviate entro il corrente mese di dicembre al R. Osservatorio di Caseificio di Piano d'Arta, corredate dall'indicazione delle generalità dell'aspirante, dal certificati di III. elementare, o da documento che dimostri un equivalente grado d'istruzione, e da una lettera accompagnatoria dell'Ufficio Municipale del Comune a cui appartiene l'allievo. Non saranno ammessi al corso allievi di età inferiore ai 15 anni.

Gl'inscritti dovranno presentarsi alla Latteria di Piano d'Arta non più tardi di mezzogiorno del 10 gennaio, e saranno tenuti poi a frequentare regolarmente le lezioni ed esercitazioni.

Alla fine del corso, a tutti coloro che avranno frequentato la Scuola con diligenza e profitto, sarà, a richiesta, rilasciato un attestato di frequenza. Per altre informazioni rivolgersi alla Presidenza della Latteria sociale di Piano d'Arta.

CURIOSITÀ

I passatempi dei coronati.

La regina madre di Spagna possiede una interessante raccolta di esotiche carte da giuoco. Notevole il mazzo del principe Eugenio, tutto di avorio, che fu fedele compagno del celebre capitano in pace e in guerra; un altro mazzo si compone di finissime carte di porcellana, il cui spessore non supera quello di una carta comune, altri ve ne sono di tela, di foglie di palma, di fili di canna da zucchero, d'argento Tra i mille e più mazzi della preziosa raccolta molti ve ne sono di grande valore artistico e di somma rarità.

Gli enormi utili delle energie elettriche

Come si legge in un recente numero della «Electricity» di New York, le industrie americane a base di energia elettrica guadagnano circa 5 migliardi di franchi all'anno. In questa somma complessiva poco meno di tre miliardi vengono percepiti dalle società di tramvie, di illuminazioni, di telefoni e di telegrafi, ossia oltre 1500 milioni dalle tramvie, più di 625 dalle società per la luce elettrica, 550 e più dai telefoni, e oltre 200 dai telegrafi.

Un vilaggio in disperazinne

Il vilaggio di Toppesfiold nella contea inglese di Essex, è in disperazione: non vi nascono che donne. Nelle scuole comunali del vilaggio si trovano 93 femmine di fronte a 11 scolari maschi. Le autorità, disperate, sono ricorse per aiuto al medico, ma questo non ha potuto far nulla.

L'oro e l'argento.

La produzione dell'oro e dell'argento in tutto il mondo è andata aumentando in questi ultimi cinquant'anni in un modo veramente enorme.

Quanto all'oro dal 1831 al 1840, l'estrazione non superava molto i ventimila chilogrammi, nel 1850 aveva raggiunti i 50 mila, nel 1860 oltrepassava i duecentomila.

Dal 70 al 90 diminuiva fino ai 150 mila, per risalire poi nel 1900 a 389 mila e nel 1905 a 574 mila.

La produzione dell'argento nel 1865 non era che di 1.101.150 chilogrammi in media, che dal 1867 per effetto dello scoprimento di miniere nel nord dell'America saliva nel 1870 a 1.339.000, nel 1875 a 1.969.000; nel 1876 a 2.323.000. Tra il 1881 ed il 1885 si superarono i tre milioni; nel 1805 si era a 1.894.000 e finalmente a partire dal 1905 si varcarono i cinque milioni; nell'anno scorso la cifra d'estrazione raggiunse quasi i sei milioni.

Gli ubbriaconi alla gogna.

In alcuni paesi dell'Inghilterra si è rimesso in onore un sistema di punizione antichissimo; l'esposizione in pubblico, la gogna, la berlina degli ubbriachi.

La piccola città di Much-Wenloch ha istituito questo castigo fin dal 1863 per coloro che nè il carcere, nè l'ammenda eran riuscite a guarire del brutto vizio. Colleshill, presso Birmingham, ha seguito l'esempio, aggiungendo però alla berlina la fustigazione pei recidivi.

Gli ubbriachi trovati per le vie vengono rinchiusi in una gabbia di ferro, e condotti in giro per tutta la città, fatti segno agli insulti ed al disprezzo della folla.

Much Wenloch e Colleshill sono forse i due soli paesi europei che abbiano adottato questo sistema di correzione.

Nel mondo delle scuole

Direttori didattici.

La famosa leggina pei direttori ha guadagnato parecchi posti nell'ordine del giorno della Camera.

L'on. Credaro ha intenzione di proporre un emendamento pel quale il diploma dovrebb'essere concesso a coloro che, con nomina regolarmente approvata erano direttori alla promulgazione della legge Nasi (1903); a coloro che, all'epoca stessa, avevano 40 anni di età e 15 anni d'insegnamento; ai direttori di scuole normali quali direttori delle scuole elementari di tirocinio, e a nessun'altra categoria di insegnanti.

Gli esami nelle scuole medie elementari

Il disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari, presentato alla Camera dall'on. Rava, contiene queste innovazioni importanti:

1. Le attuali prove bimestrali diventano trimestrali; 2. il punto necessario per l'esenzione dall'esame di licenza è abbassato a 7 decimi; 3 si potranno sostenere esami di ammissione anche per le classi 1 2. e 3. delle scuole normali; 4. è concesso l'esame tardivo anche per tutte le prove e per ogni specie di esame a favore di coloro i quali non potessero per gravi ragioni, fruire dell'assessione autunnale; 5. è data facoltà alle autorità locali di concedere per gravi ragioni che gli alunni possano sostenere in sede differente da quelle per le quali hanno compiuto i loro studi

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Nota bene

Hanno diritto a scegliere un dono solo gli abbonati che avranno versato **l'intera quota** dell'abbonamento fissato, come si è detto, in **LIRE SEDICI.** Non sono quindi ammessi a godere del beneficio del dono, gli abbonati che faranno versamenti rateali (e cioè semestrali e trimestrali).

Abbonamento popolare

L'Amministrazione del *Paese* per rendere poi il nostro giornale accessibile a tutte le borse, ha pensato di aprire un abbonamento popolare con diritto a premio, ai seguenti prezzi:

Anno L. 12 - Semestre 6 - Trimestre 3

A questa categoria d'abbonati annui l'Amministrazione darà in dono lo splendido **Almanacco profumato "CHRONOS,, Migone.**

GUGLIELMO OBERDAN

Ventiquattro anni sono ormai trascorsi dalla terribile tragedia che troncò crudelmente una giovinezza ricca di fede, di ideale e di amore.

..... Lo vollero colpevole e lo condannarono, ma l'Italia lo ricorda e lo piange perchè lo sa puro da ogni intendimento e da ogni pensiero di strage, votato ad un eroico sacrificio di sè per ridar fiamma all'Idea.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'18 dicembre 1906)

Affari comunali approvati

Comeglians. — Taglio piante.

Sedegliano. — Regolamento pel messo comunale.

Andreis. — Regolamento pel Dazio.

Premariacco. — Acquedotto di Mantina. Costituzione di servitù.

Prata di Pordenone. — Regolamento per la tassa cani.

Villa Santina. — Regolamento per la tassa famiglia.

Drenchia, Grimacco e Tarcetta. — Svincolo cauzione daziaria 1901 - 1905.

Forni di Sopra. — Cessione gratuita di fondo al demanio dello Stato.

Cimolais. — Concessione piantine per rimboschimento a De Zan Giuseppe.

Forgaria. — Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Amaro. — Modifidazione al Regolamento degli impiegati comunali.

Villa Santina — Modificazione alla tariffa per la tassa esercizio.

Udine. - Autorizzazione a stare in giudizio circa vertenze per la vendita di ritagli stradali in Via Micesio.

Tramonti di Sopra. — Regolamento per la concessione di combustibile.

Ravascletto. — Concessione gratuita di una pianta a De Colle Catterina miserabile, per costruzione ricovero.

Ampezzo. — Concessione piante a pagamento a Nigris Vincenzo

Vito d'Asio. — Compenso all'Esattore per riscossione delle imposte sul luogo nelle frazioni lontane.

Vivaro. — Istituzione di due posti di stradino comunale.

Gonars, Feletto Umberto, Villa Santina, Chiusaforte, San Vito di Fagagna, Resia, Amaro. — Rettifiche e modificazioni alla Tariffa daziaria.

Bilanci preventivi 1907

Azzano Decimo, Porpetto, Faedis, Moggio, Villa Santina, Osoppo, Vivaro e Clauzetto: rinvia con osservazioni.

Spilimborgo — Autorizza la sovrimposta fino a lire 34018.77.

Ordinanze di rinvio

Aviano — Regolamento di polizia stradale.

Chiusaforte e Raccolana — Concessione di piante alla Società Alpina Friulana pel Ricovero di Nevea.

Prato Carnico — Liquidazione specifica a favore del dott. Cominotti.

Udine — Inscrizione delle levatrici alla Cassa Pensioni. Assunzione della spesa a carico del Comune.

Sedegliano — Regolamento guardie campestri.

Caneva — Strada Vallone Nuovo tranco.

Buia — Affranco ilivelli e reinvestita.

Meretto di Tomba — Vendita beni dei frazionisti di Pantianicco.

Provvedimenti speciali

Vivaro-Arba — Scioglimento del consorzio medico. Costituzione di due condotte mediche autonome. Esprime avviso favorevole e riserva i suoi provvedimenti sul capitolato.

San Daniele nel Friuli. — Acquisto fondi per allargamento strada. Esprime parere favorevole.

Attimis — Servizio medico. Condotta medica per i poveri. Prende atto non avendo altri provvedimenti da adottare.

Castelnuovo del Friuli - Ricorso Canciani per ineleggibilità del Consigliere Favit Leonardo Respinge il ricorso. Ricorso Tositti Giovanni contro la sua decadenza da consigliere comunale. Accoglie il ricorso, annullando per questa parte la deliberazione consigliare.

Cividale — Acquisto del palazzo ex Gaspardis per uso del Municipio.

Tarcetta — Revisione contabilità comunali. Ricorso dei professori D'Alvise e De Monte. Conferma la precedente decisione dichiarando nuovamente di non avere provvedimenti da emettere.

Savogna — Revisione residui attivi e passivi. Approva.

Resia — idem. idem.

IL SINDACO A ROMA

Questa mane il Sindaco si è recato a Roma per prendere parte ai lavori del Consiglio Superiore dell'Istruzione pubblica.

Le inesattezze della "Patria,,

Veniamo informati che la notizia data dal corrispondente della *Patria* circa l'acquisto di un fondo per erigere in Tarcento una stazione tramviaria, è del tutto inesistente.

L'acquisto fu fatto per conto del sig. Malignani e non per la Società Friulana di Elettricità.

Questa, non ha ancora preso in esame il progetto di un prolungamento della tramvia sino a Tricesimo-Tarcento, dovendo prima occuparsi dei propri salti idraulici e della Tramvia cittadina

Per il pagamento della cedola della rendita 5 0|0

Il ministro del Tesoro ha determinato che il pagamento della cedola della rendita consolidato 5 0|0 lordo, e 4 0|0, 3,50 0|0 netto al portatore e mista, di scadenza 1. gennaio 1907, abbia principio presso tutte le tesorerie provinciali col giorno 21 del corr. mese.

Per l'apertura del Teatro Sociale

La riunione che doveva seguire ieri sotto la Presidenza del Prefetto per una definitiva risoluzione riguardo all'apertura del Teatro Sociale non potè aver luogo perchè non si trovavano presenti il Comandante dei Pompieri signor Petoello e l'ing. Giacomo Cantoni.

La riunione avrà luogo oggi alle ore 14.

SOTTOSCRIZIONE

a favore della «Scuola e Famiglia» per provvedere gli indumenti ai poveri scolaretti che frequentano l'Educatorio:

Francy Fracasetti l. 5, Coniugi Chiap 5, Galanda 1, Mason Anna 1, A. Angeli 10, Citta Angela 1, N. N. 1.50, Elena Rovere 2, Elisa Rossi 1, Pietro Marcolini 1, Gottardo Giovanni 1, N. N. 2, Cantoni 2, Girolamo Barbaro 1.50, Broili 2, Bon 2, Pravisani Alfonso 1, N. N. 1, N. N. 1, Fratelli Mulinaris 4, N. N. 5, Ditta De Paoli 1.50, Lonera Francesco 1, N. N. 1, Angela Harraur-Zillotti 1 50, Luigi Biasioli 1, dott. Kechler Robert 5, Ciriano Comelli 6, Sorelle Migotti 4.

Margherita Tetoro l. 1, N. N. 1, Eugenio Mattioni 1, Ferrucci D. A. 1, Giuseppe Dilda 1, Luigi Facci 1, N. N. 2, Sorelle Lazzari 3, N. N. 2, Avv. Gennari 2, Braidotti M. 1, V. Rieppi 1, Molin Pradel 1, Elena Cosattini 1, Troiani Sante cent. 45, D. V. Cosattini l. 2, N. N. 2, Mugani, Moretti e C. 1, Facchini 1, Dott. Rossi Giuseppe 1, Bon Antonio 1, Dott. Marzuttini 2, Francesco Pozzè 1, Bambine Rizzetto 2, Valentino Brisighelli 1, E Petrozzi e Figli 2, Antonio Buttinasca 2. Ines Montico 1, N. N. 1. Totale L. 113.45.

Improvvisa morte di una chellerina

Da oltre un anno trovavasi a Udine la signorina Gina Ucekar, una giovane simpaticissima, bionda con occhi castani, dalla figura snella, elegante: per molto tempo fu occupata all'«American Bar» del signor Emilio Galanda in Piazza Vittorio.

Da parecchi mesi però essa era passata alle dipendenze dell'offelliere Molin Pradel, che ha un ricco negozio di bottiglieria e pasticceria sulla Riva Bartolini. Soltanto durante l'Esposizione di Milano la giovane chellerina era rimasta assente breve tempo da Udine.

L'altra sera alle 7 la signorina Ucekar lasciò la bottiglieria Pradel allegra e contenta: la giovane che doveva sostituirla nel servizio fino all'ora di chiusura del negozio notò anzi che la sua collega aveva cenato abbondantemente e che se ne andava di ottimo umore.

Ma ieri mattina la giovane non tornò — come avrebbe dovuto — a riprendere il suo servizio in bottiglieria: la signora Pradel però non vi fece caso perchè sapeva come la Ucekar andasse soggetta a fortissimi dolori di stomaco, pei quali stava da lungo tempo facendo una cura.

La predetta signora inoltre non sapeva dove la ragazza avesse la propria stanza da letto; il recapito ella lo aveva tenuto sempre celato

Però in città era noto come la Ucekar avesse relazioni con diversi giovanotti del mondo elegante, coi quali seguivano convegni in Chiavris N. 5.

Ultimamente la bella biondina aveva per amante un giovane impiegato col quale s'era trovata nella predetta casa l'altra sera dopo la mezzanotte, cioè dopo terminato il trattenimento del Filodrammatico al Minerva.

Ieri sera verso le otto il giovane tornò alla casa di Chiavris e collo stupore che ognuno può immaginare, trovò la Ucekar a letto, fredda cadavere!...

Spaventato corse al Minerva dove si rappresentava «La raffica» ad avvertire alcuni suoi amici, uno dei quali andò in cerca del medico.

Il dott. Murero fu sollecitamente sul luogo senza però — dato il caso di una morte improvvisa o misteriosa — toccare minimamente il cadavere.

Avvertita la P. S. fu sul luogo il Delegato Sabbia che ordinò a due guardie di piantonare l'ingresso della camera in cui giaceva il cadavere.

Il dott. Luzzatto, chiamato dal delegato Sabbia, stabilì che la povera giovane era morta in seguito a paralisi cardiaca; il decesso risaliva alle 4 della mattina d'ieri!...

La notizia del fatto stamane si propagò in città destando infiniti commenti: dapprincipio si affermava che la giovane chellerina s'era suicidata, poi si andava dicendo ch'era stata uccisa dal proprio amante!...

Davanti alla casa della morta si portarono i soliti curiosi, ma a nessuno fu permesso d'entrare.

Più tardi si recò, per le solite constatazioni di legge, il Pretore avv. Pavanello col cancelliere.

La premiazione degli allievi della Scuola d'arco

Ieri sera alle 8.30 nella sede della Scuola comunale di musica in via della Posta, seguì la consegna degli attestati di premio agli alunni dell'anno 1905-906.

Erano presenti: l'avv. Giuseppe Comelli assessore municipale, i signori Arturo Ferrucci, sac. mons. Trinko, giudice avv. Francesco Zamparo.

Assente giustificato il signor Pietro Scubli.

Erano pure presenti i maestri Montico, Verza e Barei.

Prima della consegna degli attestati, l'avv. Comelli rivolse brevi parole agli allievi, rilevando anzitutto che quantunque modestissima e priva delle consuete forme di solennità, tale cerimonia non è senza significato; anzi per i giovani frequentanti la scuola e per coloro che ne reggono le sorti, riesce di considerevole importanza. Per i giovani che raccolgono il frutto delle fatiche colla soddisfazione del dovere compiuto, per la Commissione direttrice che constata il buon andamento ed i buoni risultati della scuola.

E di questi risultati — aggiunse l'assessore Comelli — voi o giovani dovete esser grati ai vostri maestri che con amore e con illuminata intelligenza hanno saputo bene indirizzarvi nel difficile cammino dell'arte.

Indirizzarvi soltanto — concluse — perchè di più non è dato di fare: spetta a voi in seguito, quando avrete finito la scuola, di coltivare lo studio dell'istrumento che avete appreso a trattare e a meglio addestrarvi nella conoscenza della musica.

Soltanto a coloro che molto affaticano, l'arte concede quelle soddisfazioni e quei piaceri che invano i neghittosi le domandano.

Chiuse con un appello al buon volere ed all'affetto allo studio da parte di tutti.

Seguì quindi la consegna degli attestati agli alunni promossi nel decorso anno, e dei quali già pubblicammo l'elenco.

Il nostro programma d'abbonamento e le ire del "Giornale di Udine,,

Il *Giornale di Udine*, su una nostra inesattezza, dovuta alla grande fretta di compilazione dei nostri articoli-programma d'abbonamento, ricama una lunga filastrocca, la quale mira evidentemente a screditare la nostra amministrazione, come quella che sarebbe stata animata da «da livore politico o da bramosia di lucro» nella scelta dei doni da offrirsi agli abbonati del *Paese*.

Mentre ci riserbiamo, a tutela della nostra dignità e del nostro decoro, di ricorrere a quei mezzi che la legge ci consente, per ora ci teniamo a chiarire meglio quanto ieri abbiamo scritto nel nostro articolo di fondo, rettificando alcune inesattezze in cui siamo incorsi.

E' assolutamente vero che molte riviste vengono cedute alle Amministrazioni dei giornali, perchè le offrano ai propri lettori in abbonamento cumulativo, a prezzo molto inferiore a quello ordinario. Ad esempio noi abbiamo avute in questi giorni parecchie offerte a condizioni vantaggiosissime; e ciò non perchè le Riviste in parola abbiano un valore intrinseco inferiore a quello segnato nel rispettivo programma d'abbonamento, ma per la ragione che alle case Editrici giova molto la rèclame che noi non manchiamo di fare alle loro riviste.

E' altresì vero che la *Scena* e l'*Emporium*, riviste notissime e universalmente celebrate, costano alle Amministrazioni dei nostri giornali, una somma superiore alle quattro lire. Solo per una deplorevole inavvertenza noi abbiamo potuto affermare il contrario, mentre intendevamo riferirci ad altre riviste in genere.

Ad ogni modo il lettore intelligente avrà corretto da sè l'inesattezza, che del resto ci nuoceva.

Infatti molti dei nostri doni hanno un valore infinitamente superiore alle lire quattro. Questo abbiamo proclamato sul nostro giornale in molte occasioni e questo riaffermiamo qui, pronti a darne la dimostrazione matematica.

Epperò, concludendo, risulta evidente la superiorità del nostro giornale in confronto agli altri, che hanno bisogno di aumentare il prezzo d'abbonamento, per offrire un dono ai propri abbonati.

Un altro pio desiderio

Questo lo manifesta un corrispondente da Spilamberto al direttore del giornale *Il Panaro* di Modena, nel N. del 20 novembre.

Anche questo corrispondente specula sui famosi 20 milioni della conversione della rendita, in tal guisa felicemente esprimendosi:

«...se una parte dei 20 milioni si erogassero a favore dell'Agricoltura, Industria e Commercio, il cui bilancio è una ironia, confrontato con quello di altre nazioni, i vantaggi sarebbero di per sè stesso evidenti... Roma è la città meno industriale e meno commerciale di tutto lo Stato; il suo distretto somiglia ad un deserto, perciò nasce spontanea la patriottica idea, che una parte del danaro risparmiato sopra la conversione della rendita si debba impiegare a coltivare l'Agro romano. E qui il corrispondente ben descrive in pochi tratti la tristezza di questa regione, e con un calcolo approssimativo dimostra che con 10 milioni si potrebbero coltivare circa 142 mila Ettari di terreno, impiegandovi 6750 persone, che potrebbero lavorare e bonificare il nostro suolo invece di andare a tentare la fortuna in lontane regioni; e così, conclude il prefato corrispondente, si avrebbe il miglioramento ed il benessere delle nostre classi agricole, e si sradicherebbe in pari tempo da quel territorio la febbre malarica, per la quale è palliativo il Chinino di Stato, mentre il rimedio radicale sarebbe la bonifica delle terre incolte, che trasformate in campi di produzione, renderebbero un compenso straordinario pel danaro che lo Stato avrebbe impiegato.

E ciò è troppo chiaro... ma appunto per questo non se ne farà di nulla. Troppi ostacoli ci sono per questo savio progetto. L'Agro romano per tanti è bello così com'è ed a bonificarlo ci pensa il Chinino di Stato anche se l'esperimento antimalarico di Ostia nel 1901 dimostrò che solo l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano e l'*Esanofelina*, soluzione di *Esanofele* per bambini, possono veramente rendere immuni e guarire gli abitanti dalla infezione malarica.

Buona usanza

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Liva Giovanni: Antonini Romano 1, fam. Cremese Riccardo 1, Prassel Gregorio - Chiavris 2; di Galanda Domenico: Dall'Ava Giulio 1, Pilosio Antonio 1; di Zanussi Angelo: fam. Gori 2; di Feruglio Maria Luigia ved. Cucchini: Pignat Luigi 1; Rossini Caterina: Bon Lodovico 1; di Diana Lodovico: Agosti Leonardo 1.

Offerte alla Colonia Alpina in morte di Antonio Seppenhofer: fam. Driussi lire 10, Danielis Carmela 1, sorelle Bertoli 1.

La vendita dei giornali nella Stazione di Udine

Il Comitato di amministrazione delle strade ferrate dello Stato, ha approvato l'aggiudicazione della vendita dei libri e dei giornali nelle stazioni dei compartimenti di Firenze e Venezia, ed essendo andata deserta l'asta per le stazioni del compartimento di Palermo, ha dato facoltà alla direzione generale di procedere a trattative private.

Più tardi abbiamo saputo che la vendita dei libri e dei giornali è stata aggiudicata. Il Comitato di amministrazione delle ferrovie dello Stato ha approvata l'aggiudicazione nel modo seguente:

Pel compartimento di Firenze la vendita fu aggiudicata ad Eugenio Roncati di San Salvatore Monferrato; per quello di Venezia alla ditta Angelo Velatta di Venezia. Per la stazione di Ancona e per le stazioni meridionali fu aggiudicataria la ditta Romagna e C. di Roma.

Sospensione

Dal Bollettino della Giustizia apprendiamo che il signor Ridolfi vice cancelliere alla Pretura di Moggio Udinese è sospeso dall'ufficio per quindici giorni.

Una strana scommessa
Un bagno nella Roggia a mezzanotte!

Ieri sera, dopo la recita del Minerva, quattro amici — fra i quali era il negoziante signor Dante Talmassons — si recarono a bere un bicchier di vino all'osteria dell'«Angelo» in Via Cortelazzis

Dopo mezz'ora circa uscirono dall'esercizio coll'intenzione di andare ognuno al proprio letto

Il solo Talmassons, coll'aria più indifferente del mondo, dichiarò che prima di coricarsi intendeva fare un bagno nella Roggia.

Gli amici si guardarono sorpresi, aggiungendo però subito che il Talmassons intendeva burlarsi di loro.

Egli soggiunse che non scherzava affatto ed estraendo di tasca alcune lire d'argento, dichiarò di depositarle a titolo di scommessa, mentre gli altri avrebbero pagato alcune bottiglie di vino.

Giunti in Via Zanon, nei pressi della Trattoria «Alla Ghiacciaia» il Talmassons si spogliò *completamente* e spiccò un salto nell'acqua seguendone a nuoto la corrente per una trentina di metri.

Noi più che descriverlo immaginiamo il naso dei tre spettatori della scena... a 35 minuti dopo la mezzanotte del 19 Dicembre!

Il Talmassons risalì calmo e tranquillo, si asciugò alla meglio e dopo essersi vestito gli amici lo condussero da Tobia dove le bottiglie di eccellente Ramandolo bevuto, noi non lo possiamo contare.

L'omicidio di Vivaro
(Udienza pomeridiana).

L'udienza si apre alle 2 pom. precise. Il Cancelliere dà tosto lettura della perizia del medico di Vivaro intorno alla constatazione delle ferite riportate dall'Angeli.

Il dott. Zanardini Gino conferma i suoi rapporti.

La lettura delle perizie dura quasi mezz'ora; infine il Perito dà spiegazioni richieste dal P. M. e dagli avvocati difensori; fra l'altro risulta che il defunto Angeli era un uomo robustissimo e temuto in paese. Ebbe in antecedenza degli alterchi e rimase anzi ferito abbastanza gravemente da colpi di roncola.

Il dott. Zanardini, a domanda di due giurati, ripete d'esser convinto che i colpi riportati dall'Angeli furono prodotti dall'uso di roncola e non di coltello o temperino

Vengono poi fatte molte domande al Perito, dai difensori, tanto che appena alle 4 viene messo in libertà.

I testimoni

Salvadori Luigi è il vetturale che guidava il cavallo trascinante una carretta su cui stavano il defunto Angeli e il Bearzato Pietro. Depone che quando giunse sulla strada di Vivaro, il Tesan chiese di salire. Il teste rispose che il cavallo era stanco e che non c'era posto per lui.

L'Angeli anzi aggiunse: vuoi che scenda il padrone per dar posto a te?

Il Tesan salì dalla parte posteriore della carretta e lasciò andare uno schiaffo all'Angeli che balzò a terra.

I due allora si azzuffarono e rotolarono nel fosso.

Quando si rialzarono, il Tesan fuggì e alla distanza di circa cento metri gridò: venite avanti se volete fare una buona Pasqua!

Pres. — E nessuno vi andò?

Teste. — Sì, l'Angeli. Il teste dice che l'Angeli era tipo coraggioso, abituato alle risse Non adoperava però mai armi.

Poco dopo udì che l'Angeli implorava aiuto ad alta voce, accorse presso a lui, vide la ferita al braccio destro da cui usciva sangue in gran copia.

Aiutato da altri trasportò a casa il ferito che morì 48 ore dopo.

Ricorda che quando il Tesan sfidava la comitiva ad andar da lui, l'Angeli si avviò prendendo con sè la bacchetta che serviva a frustare il cavallo.

Bearzato Pietro, ripete la narrazione dell'incontro fra il Tesan e la vettura guidata dal Salvadori, sulla quale stavano il teste e l'Angeli.

Ricorda che l'Angeli, alla richiesta fatta dal Tesan per salire sulla carretta, lo insultò con parole oltraggiose. Da qui il diverbio, il rotolare dei due corpi nel fossato laterale della strada e quindi la fuga del Tesan e l'inseguimento da parte dell'Angeli.

La zuffa avvenne in un campo, lontano circa settanta metri dal luogo dell'incontro.

Il teste udì le grida dell'Angeli, egli unitamente al Salvadori, s'avvicinò al luogo donde partivano le implorazioni di soccorso e trovarono il disgraziato gravemente ferito.

Conclude affermando che in quella sera tutti erano presi dal vino.

Angeli Umberto. Assieme all'accusato il teste era di ritorno di Basaldella, quando s'incontrava colla carretta guidata dal Salvadori.

Il Tesan chiese di salire ma gli fu risposto con degli insulti. Quindi avvenne la zuffa fra l'Angeli, che era sceso dalla carretta, e l'accusato. Descrive il rotolamento dei due nel fossato e poi la fuga del Tesan che trovatosi a distanza invitò tanto il Salvadori quanto l'Angeli ad andar da lui uno ad uno.

L'Angeli accettò la sfida e poco dopo lo udì implorare aiuto, e a gridare: son morto!

Marchetti Giacomo, brigadiere dei Carabinieri Narra delle indagini fatte subito dopo avvenuto il ferimento e dell'arresto del Tesan operato a Basaldella in casa della fidanzata.

Il teste narra che quando l'arrestato fu in Caserma, richiesto quale arma avesse adoperato, rispose di aver avuto con sè una «britola», un coltello insomma, colla punta ricurva.

Ferrero Fortunato — Fa una deposizione identica a quella del suo superiore, precedente testimone.

Oggi si avrà la sentenza.

Tribunale di Udine
Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella II. quindicina del mese di dicembre 1906:

Sabato 22. — Picco Antonio, e C, 4 liberi, furto qualificato testi 1, dif. Tavasani; Zavatti Massimo e C, 2 liberi, lesioni volontarie, 5 dif. Comelli-Tavasani; Cucchiaro Caterina. libera, furto qualificato, testi 2, dif. Cordelli

Mercoledì 26. — Savio Pietro e C; 2 liberi, lesioni volontarie, testi 14, dif. Driussi-Celotti.

Giovedì 27. — Picco Luigi, libero, oltraggio, testi 4, dif. Doretti; Bedina Rosa libera, lesioni volontarie, testi 3, dif. Doretti.

Venerdì 28. — Cassi Cellio e C, 3 liberi, ingiurie, testi, 1, dif. Maroè.

Sabato 29. — Stefanutti Pietro e C; 2 liberi, omicidio colposo, testi 7, dif. Levi; Battigelli Ernesto, libero, tentata violenza carnale, testi 5, dif. Conti; Magnan Carolina, libera, furto qualificato testi 3, dif. id.; Ciconi Dante, libero, bancarotta, testi 1, dif. Cosattini.

N. B. I processi fissati pel 20 dicembre furono rinviati al 27 ed in loro vece furono sostituiti con i seguenti: Pellarini Giovanni inosservanza pena, Gaspari Pietro e C. furto aggravato, Zentilin Antonio rapina.

Teatri ed Arte
Teatro Minerva
LA RAFFICA

Il Minerva non era ieri sera affollatissimo, ma era un bel teatro.

Pubblico scelto, molte signore.

«La Raffica» è dramma che non si allontana da un soggetto, tanto comunemente trattato: l'uomo vittima di una passione.

Il gioco, questo terribile amico e nemico nel tempo stesso alletta, trascina, solleva, in alto con le sue fortune, abbatte infine e conduce al suicidio. Tale la sorte di Roberto di Chaceroy nella «Raffica» di Enrico Bernstein, dramma che rispecchia un lato della vita dell'alta società, e ne sarebbe la traduzione naturale, se il protagonista non apparisse troppo cinicamente coraggioso nella soluzione, e quindi contrario al vero.

Irma Gramatica e Flavio Andò sono apparsi grandi artisti, come realmente sono.

Nelle scene di affetto, di passione, di dolore, parlate o mute le loro anime hanno raggiunto l'espressione vera, più profonda, più efficace.

Essi trovarono negli altri interpreti dei validi cooperatori.

Il pubblico, alla fine d'ogni atto volle due volte all'onore della ribalta la Gramatica e l'Andò facendo loro meritate ovazioni.

Questa sera «Le vergini» il bel lavoro di Marco Praga.

È USCITO IL CHRONOS - 1907

Questo almanacco profumato per portafogli della rinomata Ditta *Angelo Migone e C.*, conta molti anni di vita ed ha una vera tradizione di buon gusto e genialità. Per i suoi pregi artistici, pel suo profumo squisito e duraturo, per le notizie utili che contiene è indubbiamente il preferito fra quanti almanacchi vedon la luce a fine d'anno.

Esso è indispensabile a tutti ed è pure l'omaggio più gentile che si possa fare a signore e signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno, ed in ogni fausta ricorrenza.

NOTE E NOTIZIE
Atti della Direzione centrale del Partito radicale italiano

La Direzione centrale del Partito radicale, nelle sue sedute del 15 e 16 corr., presenti gli on. Basetti e Borghese ed i signori Caratti, Ciraolo, De Caprio, La Pegna, Manfredini, Amici segretario, ha dato mandato agli amici Mosti e Manfredini di riorganizzare le sezioni di Imola e di Como; ha dato incarico al La Pegna di eseguire un'inchiesta sull'operato delle sezione di Montescaglioso nella recente lotta politica del collegio di Matera.

Circa l'accordo dei partiti popolari ha deliberato di far decidere il prossimo Congresso di Bologna.

Per la propaganda fu adottato il criterio che i membri della Direzione possano anche, come tali, delegare soci delle varie sezioni del Partito ad intervenire in tutte quelle riunioni per cui dalle sezioni stesse sarà fatta richiesta.

La Direzione ha quindi lungamente discusso sull'atteggiamento della democrazia radicale verso le classi di impiegati e funzionari dello Stato ed ha raccolto in questo ordine del giorno votato alla unanimità le sue decisioni in proposito:

La Direzione del Partito radicale italiano considera dovere di giustizia che lo Stato proporzioni meglio alle mutate esigenze dei tempi la condizione economica e giuridica di alcune sue classi di impiegati e di funzionari;

afferma essere urgente per una saggia politica di correggere le agitazioni di queste classi non con la severità e le repressioni di metodi reazionari, ma con intelligente studio e con equi provvedimenti;

confida che mercè l'accordo delle Confederazioni nazionali degli impiegati con la democrazia, possa illuminarsi il paese sulla necessità di un rinnovamento della burocrazia, che dovrebbe essere meno estesa ma meglio retribuita e garantita;

—e delibera di far pratiche presso il gruppo radicale perchè denunzi dalla tribuna parlamentare le persecuzioni delle quali in questi giorni sono vittime molti impiegati doganali e demaniali.

* * *

Per la preparazione del prossimo Congresso furono presi i necessari accordi e si provvide anche alla scelta dei principali relatori sui temi proposti.

La Direzione quindi, prima di togliere la seduta, ha deliberato di intervenire alla odierna manifestazione di simpatia per la politica laica della nazione francese.

La nuova seduta avrà luogo alla riapertura della Camera dopo le vacanze parlamentari.

IL VOTO ALLE DONNE

La giunta delle petizioni ha esaminata la petizione pervenutagli a favore del voto alle donne e dopo breve discussione ha deliberato all'unanimità la reiezione.

Treno che passa sopra un operaio senza ferirlo!

Ieri sera alla stazione Termini di Roma un treno composto di una macchina e venticinque vagoni investì l'operaio Somigli di Firenze Il Somigli cadde disteso sul binario e il treno passò su di lui senza fargli nulla. Il Somigli però nella caduta aveva riportato una contusione guaribile in 15 giorni.

La fotografia della parola a grande distanza
Un nuovo miracolo della scienza

Ieri alla Sorbona, il dott. Morage, ha annunziato che con l'aiuto di un meccanismo da lui inventato è riuscito a fotografare la parola a grande distanza, e ciò con una leggera modificazione del meraviglioso apparecchio di telegrafia rapida Pollack-Virag.

Un matrimonio in prova!

Il *Daily Chronicle* riceve da New York che una donna ha avuto il coraggio di mettere in pratica la prova del matrimonio, suggerita nel recente libro della signora Parsons. La coraggiosa donna, che è una cantante di New York, sarà presto maritata, ma ha convenuto con il suo marito di provare la vita coniugale per un anno, alla fine del quale uno dei coniugi potrà chiedere il divorzio senza opposizione dell'altro. In caso diverso l'esperimento sarà continuato.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Le i   erzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica lettori

Merc valori

CAMERA d o di UDINE
Corso medio d. e dei cambi
del giorn re 1906.

Rendita 5 0 . .	103.19
» 3 1[2 . .	102.34
» 3 0 . . .	73.—
Banca d' Itali	1202.75
Ferrovie Mer . .	778.—
» Med . .	443.—
Societ'a Vene . .	—.—

Obl.

Ferrovie Udin . .	—.—
» Mer . .	—.—
» Med 0[0 .	—.—
» Itali . .	—.—
Credito comme 3[4	—.—
Fondiaria Ban 5 0[0	—.—
» Cass 4 0[0	—.—
» » 5 0[0	—.—
» Istit 4 0[0	—.—
» i 2 0[0	—.—

CAMBI vista)

Francia (oro) . . .	99.80
Londra (sterlin . . .	25.22
Germania (ma . . .	123.08
Austria (corona . . .	104.57
Pietroburgo (r . .	265.02
Rumania (lei) . .	—.—
Nuova York (d . . .	5.15
Turchia (lì turc . .	22.74

Bollett orico

R. OSSERV DI UDINE
Gior vembre

Temperatura	1.20
	2.0
	0.3
Pressione med. .	mm. 756.01
Umidità relativ .	med. 67.6
Acqua caduta g	mm.
Vento dominant E	
Stato del cielo	

Gior ore

Temperatura	0.5
Pressione mm	761.03
Temperatura n	2.2
Stato del cielo :	
Pressione : cres	
Direzione vento	
Leva sole ore	7.51
Tramonto ore	16.17

Fe e

Partenze da Udine	a Venez	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
On. 4.20	8.3	4.45	7.43
Ac. 9.20	12.2	5.5	10.7
Dir. 11.25	14.1	10.35	15.13
On. 13.10	17.3	14.10	17.5
Mis. 17.30	22.2	19.—	22.50
Dir. 20.5	22.4	23.15	3.45

da Udine	a Cormons	a Trieste	da Trieste	a Cormons	a Udine
O 5.15	6.25	10.	.5	6.37	7.32
O 8.—	8.40	11.	25	10.35	11.6
M 15.42	16.32	19.	55	11.51	12.50
D 17.25	18.—	20.	26	18.58	19.42
O 19.14	19.58	22		22.20	22.58

da Udine	Stazio	la	a Pontebba
On. 6.10 ar.	7. rt.	7.47	9.10
Dir. 7.58 »	8.	8.52	9.55
On. 10.35 »	12.	12.14	13.39
On. 15.35 »	16.	16.53	18.7
Dir. 17.15 »	18.	18.8	19.13
On. 18.10 »	19.	19.57	21.20

da Pontebba	Sta Carnia		a Udine
On. 4.50 ar.	6.3 rt.	6.3	7.38
Dir. 9.28 »	10.	10.10	11.—
On. 10.20 »	11.2	11.24	12.44
On. 14.30 »	15.	15.44	17.9
Dir. 18.22 »	19.	19.2	19.45
On 18.39 »	19.5	19.52	21.25

da Udine	a S. Giorgi	. Giorgio	a Udine
M. 7.00	7.40	7.43	8.40
M. 8.00	8.49	9.00	9.48
M. 10.35	11.47	14.23	15.28
M 12.55	13.54	u. 17.00	20.36
M. 17.58	18.56	20.53	21.39

da S. Giorgio	a Triest	Trieste	a S. Giorgio
D. 8.54	10.38	5.55	7.34
M. 16.46	19.15	11.50	18.49
D. 20.50	22.45	17.30	19.4

da S. Giorgio	a Portog.	Portog.	a S. Giorgio
D. 7.45	8.19	8.5	8.50
O. 8.55	9.55	13.4	14.3
M. 14.4	15.14	5.46	16.40
D 19.17	20.1	0.10	20.47

da Casarsa	a Portog.	Portog.	a Casarsa
On. 5.20	5.58	8.20	9.—
Ac. 9.15	9.51	13.10	13.55
On. 14.45	15.24	15.40	16.15
On. 18.37	19.20	20.15	20.53

da Casarsa	a Spilimb.	Spilimb.	a Casarsa
Loc. 9.20	10.8	c. 8.7	8.53
Mis. 14.35	15.27	s. 13.10	14.00
Loc. 18.40	19.30	c. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	Cividale	a Udine
Mis. 8.40	9.8	s. 7.10	7.40
Mis. 11.15	11.43	s. 9.20	9.51
Mis. 16.15	16.45	s. 12.10	12.37
Mis. 21.45	22.12	s. 17.15	17.52

Tramvia a vapore

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine S. T.	R. A
8.20	8.43	10.15	0	8.50	9.5
11.15	11.35	13.7	59	12.35	12.50
14.40	15.00	16.32	27	15.4	15.19
18.00	18.20	19.52	44	19.20	19.35

Udine, Tip. Mu c Bardusco